



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **69**

in data **24/03/2016**

P.G. n.

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilasedici** addì **24 - ventiquattro** - del mese **marzo** alle ore **09:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

**APPROVAZIONE DEL PIANO ORGANICO DI CUI ALL'ART.1
COMMA 369 DELLA L.N.147/2013 E DELL'ART.1
DELL'ORDINANZA REGIONALE N. 33/2014 PER LA FRAZIONE DI
CANALI .**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
FORACCHIA Serena	Assessore	NO
MARAMOTTI Natalia	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
NOTARI Francesco	Assessore	NO
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

LA GIUNTA COMUNALE**Premesso che:**

- le Linee Programmatiche di Mandato 2014-2019 incentrano il disegno dello sviluppo territoriale della città sulla necessità di rilanciare la qualità del vivere urbano, nel rispetto della sostenibilità ambientale, coniugando l'obiettivo di rigenerare la città esistente con il rafforzamento del sistema delle relazioni sociali attraverso servizi, luoghi, strutture in grado di avviare processi di crescita culturale, di sviluppo economico e di coesione sociale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 78 del 27/04/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2015-2017 e il DUP (Documento unico di programmazione);
- il DUP rappresenta il quadro di riferimento politico ed operativo per le attività ed i progetti da portare avanti nel corso del mandato 2015-2017, e le coordinate verso cui orientare le linee di intervento dell'Amministrazione;
- gli indirizzi strategici individuati nel DUP perseguono in modo sinergico un progetto di città riferito alla promozione e valorizzazione della produzione culturale diffusa, allo sviluppo della coesione sociale delle diverse comunità attraverso processi che favoriscano il senso di appartenenza, la percezione del bene comune e l'impegno dei cittadini per beni e progetti condivisi;
- le strategie e le priorità dell'Amministrazione Comunale per incentivare la riqualificazione e il governo delle trasformazioni del territorio, perseguono, quale obiettivo generale, l'equilibrio tra sviluppo e risorse, equilibrio finalizzato alla riduzione del consumo di suolo a favore della rigenerazione della città e del territorio esistente, da perseguire attraverso una più efficace governance pubblica in grado di sollecitare la costruzione di una rete di relazioni tra pubblico e privato per condividere risorse economiche e competenze finalizzate a sostenere le strategie di riqualificazione individuate dagli strumenti di governo del territorio;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5167/70 del 05/04/2011 sono stati approvati ai sensi degli artt. 32, 33 comma 4 bis, 34 e 43 della L.R. 20/2000, il Piano Strutturale Comunale - P.S.C. – il Piano dei Servizi la Classificazione Acustica del Comune di Reggio Emilia ed il Regolamento Urbanistico Edilizio – R.U.E e successivamente con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 9170/52 del 17/03/2014 è stato approvato, ai sensi della medesima legge, il primo Piano Operativo Comunale (POC);
- con deliberazione del Consiglio Comunale PG.n. 9602/51 del 25/03/2013 è stata approvata una prima variante al R.U.E. cui ha fatto seguito una seconda variante normativa finalizzata principalmente a favorire i processi di rigenerazione urbana, attraverso la semplificazione normativa e la previsione di idonea disciplina attuativa nel RUE, finalizzata alla riqualificazione di tessuti esistenti con modalità tali da garantire un adeguato governo delle trasformazioni, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale I.D. n. 85 del 04/05/2015;

Dato atto che:

- a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 il Comune di Reggio Emilia ha subito danni al patrimonio edilizio pubblico e privato;
- la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” cd. Legge di stabilità 2014) all’art.1 comma 369 stabilisce che: *“Per favorire la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito danni gravi al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i comuni di cui al citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1° giugno 2012, e successive modificazioni, e all'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modificazioni, predispongono appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle regioni interessate”;*

- la suddetta legge prevede dunque che i Comuni colpiti dal Sisma dell'anno 2012 possono presentare Piani Organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche e alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana;
- i commi 370 e 371 del citato articolo 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, stabiliscono che al finanziamento dei Piani di cui al comma 369 possano concorrere risorse disponibili ai sensi dell'art.3bis del D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012 n.122, nonché risorse private e prevedono che tali finanziamenti siano destinati :
 - a) agli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;*
 - b) all'acquisto delle aree necessarie per la delocalizzazione, parziale e totale, di edifici danneggiati comprensivo dell'eventuale potenzialità edificatoria qualora per finalità di contenimento di consumo di suolo si acquisisca un'area già pianificata ai fini edificatori;*
 - c) alla ricostruzione di immobili, da parte di terzi, che i proprietari non intendono riparare e che possono essere destinati ad attività produttive, a servizi, alla residenza o alla locazione a canone concordato con priorità per coloro che risiedevano alla data del sisma nel centro storicodanneggiato;*
 - d) all'acquisto di immobili immediatamente disponibili per la destinazione residenziale o produttiva a favore di soggetti coinvolti nei piani dei comuni di cui al comma 369.*
- in coerenza con la Legge n. 147/2013 il Commissario della Regione Emilia Romagna delegato ex art.1 comma 2 della L.n.74/2012 per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione del sisma del 2012, ha emesso in data 28 aprile 2014 le Ordinanze n.32 e 33 come modificate dall'ordinanza n.15 del 14 aprile 2015;
- successivamente è intervenuta la deliberazione di Giunta regionale n. 1094/2014 avente ad oggetto “*Proposte per l’attivazione di programma d’area Rigenerazione e rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma- attuazione dei Piani Organici*” in specificazione dei contenuti del suddetto Piano organico;

Rilevato che:

- nella frazione di Canali esistono alcuni fabbricati privati ubicati in Via Tassoni ai civici nn.110-112 e censiti al NCEU al fg. 236 mapp. 241-249-250-251-252-255 in

precarie condizioni di conservazione e gravemente danneggiati dal sisma del 2012, per i quali è stata presentata dalla coop.Va Edilizia San Prospero in data 22/10/2015, una valutazione preventiva acquisita al PG.n.50523 per la ristrutturazione edilizia funzionale alla realizzazione di edilizia convenzionata per l'affitto permanente secondo le modalità delle ordinanze regionali sopracitate;

- il PSC e il RUE 2011 individuano l'ambito d'intervento ove ricadono i suddetti immobili all'interno della città storica e più precisamente all'interno dell'ACS 3 "*nuclei storici delle frazioni e del forese*";
- l'intervento è stato valutato ammissibile con comunicazione del 10/12/2015 del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana in quanto rispondente a quanto previsto dall'art. 4.1.1 e 4.1.2 delle NA del RUE che individuano rispettivamente funzioni e modalità d'intervento ammessi all'interno dell'ambito ACS3;
- il Piano dei Servizi prevede per l'ambito della frazione di Canali interventi di rifunionalizzazione delle aree pubbliche, degli accessi e degli edifici non più utilizzati per ricreare connessioni pedonali, luoghi di aggregazione e maggiore permeabilità dei tessuti esistenti;
- l'intervento privato proposto con la suddetta valutazione preventiva è coerente con i principali obiettivi del Piano dei Servizi e delle azioni di rigenerazione da mettere in campo per attivare processi di rigenerazione della città esistente e precisamente con :
 - o la valorizzazione delle aree pubbliche attraverso riqualificazione dei marciapiedi, sistemazione di alberature e aiuole;
 - o il potenziamento delle connessioni tra le strutture di servizio presenti della frazione, micro spazi di aggregazione della comunità;
 - o il miglioramento del livello di sicurezza dello spazio pubblico e del sistema del transito e della sosta.

Ritenuto pertanto che:

- obiettivo prioritario dell'Amministrazione Comunale sia quello di orientare i processi di rigenerazione di insediamenti urbani verso una prospettiva che possa avvalersi sia

delle forme di cittadinanza attiva e di responsabilizzazione collettiva, sia della capacità creativa, illuminata dal senso del bene pubblico, di progettisti, enti e amministrazione;

- al fine di concorrere anche ai finanziamenti regionali è indispensabile che gli interventi e le azioni finalizzate alla riqualificazione e rifunzionalizzazione dei tessuti esistenti siano ricompresi nell'ambito di un Piano Organico redatto ai sensi della citata normativa regionale;
- il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana sulla base delle indicazioni dell'Ordinanza Commissariale n.33/2014 e della citata DGR 1094/2010, ha dunque elaborato apposito Piano Organico per la frazione di Canali che individua le principali azioni di rigenerazione urbana di natura pubblica e privata finalizzate al potenziamento della città pubblica come sopra elencate e che contestualmente individua l'unità minima d'intervento corrispondente al sedime degli immobili siti in via Tassoni n.110-112 danneggiati dal Sisma 2012 da recuperare per la realizzazione di edilizia per l'affitto permanente da convenzionare con l'Amministrazione Comunale .

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno approvare il Piano Organico per la frazione di Canali così come redatto dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ed allegato alla presente sotto la lettera A);

Dato atto infine che:

- la presente delibera a parere del dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana arch. Elisa Iori non necessita di apposizione del parere contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000 in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Visto il parere favorevole del dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- la legge 147/2013 ed in particolare l'art. 1 comma 369;
- la legge regionale n.20/2000;
- l'art.48 del Decreto Legislativo 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di approvare ai sensi dell'art.1 comma 369 della L.n.147/2013 e dell'art.1 dell'ordinanza regionale n. 33/2014, il Piano Organico della frazione di Canali così come predisposto dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana e allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A);
- di individuare all'interno del Piano Organico l'unità minima d'intervento degli immobili siti in via Tassoni nn.110-112 e censiti al NCEU al fg. 236 mapp. 241-249-250-251-252-255 danneggiati dal sisma 2012, per i quali sussistono le condizioni di recupero di cui alle ordinanze Commissario delegato della Regione Emilia Romagna n. 32 e 33 del 28 aprile 2014 come modificate dall'ordinanza n.15 del 14 aprile 2015 per la realizzazione di edilizia da destinare alla locazione permanente previa convenzione con l'Amministrazione Comunale;
- di dare mandato ai dirigenti competenti, in esecuzione di quanto disposto dalla presente deliberazione, di assumere tutti gli atti gestionali necessari per l'attivazione delle procedure tecniche finalizzate al rispetto delle ordinanze regionali di cui sopra;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

VECCHI LUCA
2016.03.25 13:00:13

CN=VECCHI LUCA
C=IT
O=COMUNE DI REGGIO N
2.5.4.5=IT:VCCLCU72P21F

RSA/1024 bits



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

BEVILACQUA Alberto

Alberto Bevilacqua
2016.03.25 10:48:28

CN=Alberto Bevilacqua
C=IT
O=NON PRESENTE
2.5.4.4=BEVILACQUA

RSA/1024 bits

